

## Lo spiritismo. Teorie dello spiritismo. Classificazione dei medium.

Il de Tracy parlando dei grandi fenomeni spiritici ha scritto così<sup>1</sup>:

" Ciò che mi ha sempre profondamente colpito e meravigliato, dopo venti anni che mi occupo di spiritismo, è il vedere della gente relativamente istruita, che ignora completamente lo *spiritismo*, o benché abbia vagamente inteso parlare di fenomeni, essa ha continuato il suo cammino senza fermarsi. Costoro sono i primi a dichiararvi che *queste son delle bestialità, che quelli che se ne occupano sono dei pazzi, dei vacillanti, che se vi fosse qualche cosa essi lo avrebbero ben visto ESSI dopo tanto parlarne, e poi che la pruova che non esiste niente è che lo spiritismo porta alla follia ecc.*

Fra questi vi sono quelli che vi confessano essersi messi una volta nella loro vita, cinque minuti fino a un quarto d'ora, intorno ad una tavola, con due o tre amici; e *naturalmente* essi non han visto niente, niente inteso, niente sentito, per la semplice ragione che non vi poteva essere niente ecc. ecc.

Questo discorso, perché l'ignoranza e l'orgoglio umano sono eguali sotto tutte le temperature, è lo stesso che la gente la quale vuoi passare per savia ripete tra noi come in Francia.

Presentando al pubblico, come protesi a quanto in seguito pubblicheremo, le notizie, le definizioni, i pareri sulle *scienze dello occulto*, io non ho voluto fare un libro di propaganda spiritica, tutt'altro. Intendo di presentare nella sua sintesi tutta la enciclopedia del mistero che è compreso nella *magia*; la più alta significazione della sapienza umana e divina, la chiave del tempo occulto della natura, nel quale l'uomo più si avvicina a Dio, nella concezione e nell'opera.

Le scienze dell'occulto comprendono lo *spiritismo*, come il magnetismo animale, come la teurgia, quantunque lo spiritismo sia la sola e unica parte, dopo il magnetismo animale, che interessi quelle cime intellettuali di asini che non ammettono né sapienza, né verità che esca dai limiti della loro comprensione ed autorità.

Circa cinquanta anni or sono, un istitutore francese, Ripail, sotto il nome di Allan Kardec, dette il primo grande sviluppo alla popolarità dello *spiritismo*, che si è, con una propaganda efficace, sparso per tutti i siti in cui ci siano desiderosi di conversare con l'anima di un morto o curiosi che abbiano piacere a veder girare un tavolino.

La *Magia*, nome terribile, pauroso, pieno di imbrogli e di sospetti, si può dire essere stata quasi dimenticata di fronte all'incedere di questo fenomeno alla moda, che non urta tanto ferocemente le coscienze timorate come la madre di tutta la sapienza umana.

Lo *Spiritismo* ha avuto la sua fortuna ed il suo successo perché più adatto alla comune delle intelligenze, e più affine alla dottrinella della chiesa cattolica militante, per la sua idealità dell'anima e dello spirito dei morti e dell'angelo custode.

Lo *Spiritismo* insegna che l'uomo è composto di tre parti ben distinte:

- 1.° Il corpo materiale.
- 2.° Lo spirito.
- 3.° Il perispirito che segna il legame tra il corpo materiale e lo spirito.

Questo *perispirito* accompagna lo spirito dell' uomo dopo la morte del corpo materiale.

Lo spirito o anima umana tende al perfezionamento indefinito per mezzo di continue *reincarnazioni*.

Tra due incarnazioni successive le anime stanno nello spazio interplanetario e possono

---

<sup>1</sup> *L'initiation*. Janvier 1897

comunicare coi viventi.

Il *medium o medio* è colui che serve come mezzo di comunicazione tra lo spirito del morto non ancora reincarnato e i viventi. Possono a mezzo dei *medii* gli spiriti produrre fenomeni di ogni specie, intellettuali, sensibili e materiali permanenti.

In sostanza il *medium* è una creatura per la sua costituzione privilegiata prescelta dagli spiriti, nelle loro manifestazioni.

Ma su questo lasciamo parlare ALLAN KARDEC, che così scrive:

" Qualunque persona che risente in un qualunque grado l'influenza degli spiriti, è per tal fatto un MEDIO. Questa facoltà è inerente all'uomo, e per conseguenza non è punto un privilegio, esclusivo: quindi sono rari gli individui in cui non se ne trovi qualche rudimento. Si può dire dunque che tutti sono, a questo mondo, presso che dei medium. Però, nella pratica, tale qualifica non si applica se non a coloro nei quali la facoltà medianica è nettamente caratterizzata, e si traduce con effetti potenti di una certa intensità, il che dipende allora da un organismo più o meno sensitivo. Gli è in oltre da osservare che questa facoltà non si rivela in tutti allo stesso modo; i medium hanno generalmente un'attitudine speciale per tale o tale altro ordine di fenomeni, ciò che ne costituisce in fatti tante specie di varietà per quante specie di manifestazioni esistono. Le principali sono: *i medii che producono effetti fisici; i medii sensitivi o impressionabili; gli auditivi; i parlanti; i veggenti; i sonnambuli; i sanitari, i pneumatografi, gli scriventi o piscografi.*

" I MEDIUM CHE PRODUCONO EFFETTI FISICI sono più specialmente atti a produrre i movimenti dei corpi inerti, i rumori ecc. Possono venir distinti in *medium facoltativi* e *medium involontari*.

" I *medium facoltativi* sono quelli che hanno la coscienza del loro potere e che producono dei fenomeni spiritici con l'atto della loro volontà. Questa facoltà, benché inerente alla specie umana, come abbiamo già detto, è lungi dallo esistere in tutti al medesimo grado; ma se vi sono poche persone in cui essa sia assolutamente nulla, quelle che sono atte a produrre i grandi effetti, come la sospensione dei corpi gravi nello spazio, la traslazione aerea e soprattutto le apparizioni, sono più rare ancora.

" Gli effetti più semplici sono quelli della rotazione di un oggetto, dei colpi dati col sollevarsi di questo oggetto, o nell'interno della sua stessa materia. Senza attaccare un'importanza capitale a questi fenomeni, noi consigliamo a non disprezzarli: essi possono dar luogo ad interessanti osservazioni e aiutare a determinare la convinzione. Ma bisogna notare che la facoltà di produrre effetti materiali esiste raramente in quelli che posseggono mezzi più perfetti di comunicazione, come la scrittura o la parola. Generalmente la facoltà diminuisce in un senso a misura che si sviluppa in un altro.

" *Medii involontarii o naturali* sono quelli la cui influenza si esercita a loro insaputa.

Essi non hanno veruna coscienza del loro potere, e spesso ciò che accade di anormale intorno ad essi non sembra loro nulla affatto straordinario; ciò fa parte di loro stessi, assolutamente come le persone dotate della seconda vista, e che non lo sospettano neppure.

" Questi soggetti sono grandemente degni di osservazione, e non si deve trascurare la raccolta e lo studio di fatti del genere che pervengono a nostra cognizione; essi si manifestano ad ogni età e specialmente nelle fanciulle molto giovani. Questa facoltà non è però di per sé stessa lo indizio di uno stato patologico, perché non è incompatibile con una perfetta sanità<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Allan Kardec nel suo libro dei medii avvisa che una perfetta sanità dell'organismo non è incompatibile con lo sviluppo della medianità. Questo è perfettamente vero quando la *medianità* si sviluppa naturalmente o quando è sviluppata con *scienza*: ma se una qualunque creatura debole o forte cade nelle mani di chi ne abusi per eccesso, la salute di possibili medii deperisce rapidamente, e ne fa dei votati al manicomio o dei pezzi da ospedali.

MEDIUM SENSITIVI O IMPRESSIONABILI. Si designano con questo nome le persone suscettibili di risentire la presenza degli spiriti con una vaga impressione, una specie di fruscio su tutte le membra, di cui non possono rendersi conto.

" Questa varietà non ha carattere ben definito; tutti i medii sono necessariamente impressionabili, l'impressionabilità è così piuttosto una qualità generale che speciale, è la facoltà rudimentale indispensabile allo sviluppo di tutte le altre, essa differisce dalla impressionabilità puramente fisica e nervosa, con la quale non bisogna confonderla; perché vi sono delle persone che non hanno i nervi delicati e che pur risentono più o meno l'effetto della presenza degli spiriti, mentre che altre molto più irritabili non la risentono affatto.

" Questa facoltà, che si sviluppa con l'abitudine, può acquistare una tale squisitezza, che quegli che n' è dotato riconosce, dalla impressione che risente, non solamente la natura buona e cattiva dello spirito che è al suo fianco, ma financo la di lui individualità, come il cieco riconosce ad un certo non so che l'avvicinarsi di tale o tal'altra persona; egli diventa per rapporto agli spiriti una vera sensitiva. Uno Spirito buono fa sempre una impressione dolce e piacevole; quella di uno Spirito malvagio è, per lo contrario, spiacevole, ansiosa e sgradita; vi è come un effluvio d'impurità<sup>3</sup>.

" MEDIUM AUDITIVI. Essi sentono la voce degli Spiriti, odono talvolta una voce intima che si fa sentire nel foro interno; tal'altra una voce esterna chiara e distinta come quella di un uomo vivente.

" I *medium auditivi* possono così entrare in conversazione cogli Spiriti. Quando hanno l'abitudine di comunicare con certi Spiriti essi li riconoscono immediatamente dalla voce. Quando non si è personalmente dotato di questa facoltà, si può egualmente comunicare con gli Spiriti, a mezzo l'intermedio di un *medium auditivo* che fa l'ufficio di turcimanno.

" Questa facoltà è gradevolissima quando il *medium* non sente che gli Spiriti buoni, ma non è più tale quando uno Spirito malvagio si ostina a perseguitarlo e gli fa sentire ad ogni momento le cose più spiacevoli e tal fiata le più sconvenienti. Bisogna allora procurare di liberarsene.

" MEDIUM PARLANTI. I *medium auditivi*, che non fanno altro che trasmettere ciò che sentono, non sono, propriamente parlando, dei *medium parlanti*; questi, spessissimo, non sentono niente; in essi lo Spirito agisce sugli organi della parola come agisce sulla mano dei *medium scriventi*.

" Lo Spirito che vuol mettersi in comunicazione si serve dell'organo che trova più flessibile nel *medium*; all'uno toglie in prestito la mano, ad un altro la parola, ad un terzo l'udito.

" Il *medium parlante* si esprime generalmente senza avere la coscienza di ciò che dice, e spesse volte dice cose completamente fuori delle sue idee abituali, delle sue cognizioni e fino della portata deliri sua intelligenza<sup>4</sup>.

" Quantunque egli sia perfettamente sveglio ed in uno stato normale, raramente conserva memoria di quello che ha detto; la parola, insomma, è in lui uno strumento del quale si serve lo *Spirito*, e col quale una persona estranea può entrare in comunicazione come può farlo con l'intermedio di un *medium auditivo*.

" La passività del *medium parlante* non è sempre così completa, ve ne sono di quelli che hanno l'intuizione di ciò che dicono nell'atto stesso in cui pronunziano le parole. Ritorniamo su questa varietà quando tratteremo dei *medium intuitivi*.

" MEDIUM VEGGENTI. I *medium veggenti* sono dotati della facoltà di vedere gli Spiriti.

" Ve n' hanno di quelli che godono di questa facoltà nello stato normale, quando sono

---

<sup>3</sup> Ecco una divisione adottata dagli spiritisti; spiriti *buoni e malvagi*.

<sup>4</sup> Costoro il volgo napoletano chiama *assistiti*.

perfettamente svegliati, e ne conservano un ricordo esatto; altri non l'hanno che nello stato sonnambolico o vicino al sonnambulismo.

" Questa facoltà è di raro permanente; essa è quasi sempre l'effetto di una crisi momentanea e passeggera. Si possono annoverare nella categoria dei medium veggenti tutte le persone dotate della seconda vista. La possibilità di vedere gli Spiriti in sogno risulta senza dubbio da una specie di medianità, ma non costituisce, propriamente parlando, il medium veggente.

" Il medium veggente crede vedere cogli occhi, come quelli che hanno la doppia vista; ma in realtà, l'anima è quella che vede ed è

questa la ragione per la quale essi vedono con la stessa chiarezza ad occhi chiusi quanto ad occhi aperti; donde accade che un cieco può vedere gli Spiriti alla stessa guisa di chi è dotato della vista. Vi sarebbe su questo punto un interessante studio da fare, sapere se quella facoltà è più frequente nei ciechi. Alcuni Spiriti che erano stati ciechi<sup>5</sup> ci hanno detto che, in vita, avevano per mezzo dell'anima la percezione di certi oggetti, e che non erano immersi totalmente nella oscurità *nera*<sup>6</sup>.

" Fra i medium veggenti sono di quelli che veggono solamente gli spiriti che vengono evocati e dei quali possono fare la descrizione con esattezza minuta; essi descrivono nei minimi particolari i loro gesti, l'espressione della fisionomia, i tratti del volto, l'abbigliamento e fino i sentimenti di cui sembravano animati. Ve ne sono altri nei quali questa facoltà è anche più generale; essi veggono tutta la generazione spiritica ambulante andare, venire e, potrebbe dirsi, sbrigare i propri affari.

" MEDIUM SONNAMBULI. Il sonnambulismo può essere considerato come una varietà della facoltà medianica, o per dir meglio sono due ordini di fenomeni che si trovano molto spesso riuniti. Il sonnambulo agisce sotto l'influenza del suo proprio Spirito; è l'anima sua che nei momenti di emancipazione vede, sente e percepisce fuori il limite dei sensi; ciò ch'egli esprime lo attinge in sé medesimo; le sue idee sono in generale più giuste che non nello stato normale le sue cognizioni più estese perché l'anima sua è libera, in una parola, egli vive anticipatamente la vita degli Spiriti.

" Il *medium* per contrario è l'istrumento di una intelligenza estranea; egli è passivo e quello che dice non viene da lui. In riassunto, il sonnambulo esprime il proprio pensiero, il *medium* esprime quello di un altro. Ma lo Spirito che si comunica ad un *medium* ordinario può del pari farlo con un sonnambulo; anzi sovente lo stato di emancipazione dell'anima durante il sonnambulismo rende questa comunicazione più facile. Molti sonnambuli veggono perfettamente gli spiriti e li descrivono con altrettanta precisione quanto i *medium* veggenti, essi possono conversare con essi e trasmetterci il loro pensiero; ciò che dicono fuori la cerchia delle loro cognizioni personali, vien loro spesso suggerito da altri Spiriti.

" MEDIUM SANITARI<sup>7</sup>. Non parleremo qui che per semplice ricordo di questa varietà di *medium*, perché questo soggetto esigerebbe sviluppo troppo esteso per il nostro quadro.

" Diremo solamente che questo genere di medianità consiste principalmente nel dono che certe persone posseggono di guarire col semplice tatto, con lo sguardo, oppure col gesto senza l'aiuto di nessuna medicazione.

" Si dirà, sono certo, che questo non è altro che magnetismo.

---

<sup>5</sup> Si ricordi il lettore che questo è scritto dal caposcuola dello spiritismo, e vuol intendere di *spiriti appartenuti a ciechi vissuti*.

<sup>6</sup> Le scienze dell'occulto insegnano che le visioni sono assolutamente del campo astrale.

<sup>7</sup> Il vocabolo *guerisseur* e *medium guerisseur* corrispondono a *sanatari*, *guaritori*, cioè che producono la guarigione nei malati. Ma le due parole non solamente sono fuori l'uso della nostra lingua parlata, ma non sarebbero comprese con facilità. Abbiamo creduto di chiamarli *sanitarii*, quasi *medium medici* o *medium medicanti*.

" É evidente che il fluido magnetico rappresenta qui una gran parte; ma quando si esamina accuratamente questo fenomeno, si riconosce subito che vi è qualche cosa di più. Il magnetismo ordinario è una vera cura esatta, regolare e metodica; nell' altro caso cui sopra le cose accadono del tutto diversamente. Tutti i magnetizzatori sono, su per giù, atti a guarire se sanno ben regolarsi, mentre che nei *medii sanitari* la facoltà è spontanea e qualcuno la possiede financo senza aver mai inteso parlare di magnetismo. L'intervento di una potenza occulta che costituisce la medianità diviene evidente in certe circostanze; lo è specialmente quando si considera che la maggior parte delle persone che possono a ragione qualificarsi *medium sanitari* ricorrono alla preghiera, la quale è una vera evocazione<sup>8</sup>.

" MEDIUM PNEUMATOGRAPHI. Si da questo nome ai medii atti ad ottenere la scrittura diretta, ciò che non è concesso a tutti i *medium* scriventi.

" Questa facoltà è finora abbastanza rara; essa si sviluppa probabilmente con l'esercizio; ma, come abbiamo detto, la sua utilità pratica si limita ad una constatazione potente dell'intervento di una potenza occulta nelle manifestazioni. La sola esperienza può far conoscere se la si possiede; si può dunque provare, e d' altronde si può domandarlo ad uno Spirito protettore con gli altri mezzi di comunicazione.

"A seconda la maggiore o minore potenza del medio, si ottengono semplici tratti, segni, lettere, parole, frasi ed anche pagine intere.

" Basta ordinariamente posare un foglio di carta piegato in un sito qualunque, o indicato dallo Spirito, per dieci minuti o un quarto d'ora, qualche volta di più. La preghiera ed il raccoglimento sono le condizioni essenziali; perciò si puoi esser certi di nulla ottenere in una riunione di persone poco serie o che non fossero animate da sentimenti simpatici e benevoli.

---

<sup>8</sup> Queste notizie servono per dare un concetto più o meno chiaro della logologia spiritista, ma si prega il lettore imperito di non confondere la medicina occulta coi medii sanitari dello spiritismo.